

SARAJEVO: BAMBINI DA NON DIMENTICARE

PROGETTO MILANO-SARAJEVO: UN PONTE D'AMICIZIA

A Sarajevo gli orfanatrofi accolgono bambini che hanno perso i genitori in guerra. Nonostante la tregua delle armi, la guerra non è mai finita e ancora oggi crea le sue vittime innocenti. Le strade sono frequentate da bambini e ragazzi a rischio che non hanno la possibilità di ricevere istruzione e formazione.

Nel 2011 a Sarajevo, nel popoloso quartiere Grbavica, realtà poco distante dal centro della città ma tragicamente segnato dalla povertà e dal disagio soprattutto giovanile, è nato il centro giovanile Thalia per aiutare i bambini e le loro famiglie affinché abbiano una vita migliore sia dal punto di vista culturale che dal punto di vista sociale. E' un centro educativo che accoglie bambini di religioni e etnie diverse che stanno insieme, anche se non è facile, perché desiderano vivere in pace. Sono presenti due educatrici professionali e quattro studenti universitari che svolgono varie attività:

Teatro e cinema dove i bambini possono imparare a vivere insieme, stimolati dall'animazione, per esprimere il talento dell'arte con le rappresentazioni teatrali.

Spazi creativi di gioco, apprendimento e sport dove i bambini possono imparare a conoscersi e fare squadra divertendosi

La Fondazione Rosangela D'Ambrosio Onlus, dopo aver esaminato attentamente la situazione in cui vivono questi bambini, abbraccia volentieri il progetto Milano-Sarajevo: "un ponte d'amicizia" finanziando per un anno intero nr. 4 quattro borse di studio da €. 100,00 al mese cad. per un totale di €. 4.800,00 da assegnare a quattro studenti meritevoli universitari che si trovano a loro agio nel lavorare fra i bambini con Amore e dedizione. Si tratta di bambini che vivono in un ambiente non sano, che hanno bisogno di essere accolti per non incrementare la delinquenza giovanile. Nel centro educativo gli studenti hanno il compito di educarli, ascoltarli e guidarli nello sviluppo e nella loro crescita.

Con il nostro aiuto i bambini di Sarajevo potranno vivere in un ambiente sicuro dove costruire il loro futuro.